



Prot. n. 563/D

Treviso, 13 marzo 2010

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE IN VIA PROVVISORIA DEGLI STANDARD DI QUALITÀ**

Al Capo di Gabinetto  
**Luca Vettor**

Al Segretario Generale  
**Luigi De Martin**

Ai Dirigenti

SEDE

Facendo seguito a quanto discusso nella Conferenza dei Dirigenti dell'11 marzo scorso, fornisco alcune indicazioni.

**INDIVIDUAZIONE IN VIA PROVVISORIA DEGLI STANDARD DI QUALITÀ**

Con la direttiva del Ministro n. 4/2010 del 25.02.2010, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito alcune indicazioni sulle modalità di definizione di obblighi e standard di comportamento delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi.

Secondo la direttiva, alcune delle azioni introdotte dal D. Lgs. 198/2009 - la cui completa applicazione, ai sensi dell'art. 7, è subordinata all'emanazione di uno o più DPCM - sono già esperibili immediatamente, ed in particolare quelle derivanti dalla violazione di termini o dalla mancata emanazione di attivi amministrativi generali obbligatori e non aventi contenuto normativo, da emanarsi obbligatoriamente entro e non oltre un termine fissato da una legge o da un regolamento.

Al riguardo, la direttiva ministeriale richiama la delibera n. 1/2010 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, che ha sancito, nelle more della definizione degli standard, di fare riferimento:

- a) alle previsioni di termini fissati da leggi o regolamenti;
- b) alle carte dei servizi esistenti e agli eventuali ulteriori provvedimenti in materia adottati dalle singole amministrazioni.

Pertanto la direttiva invita le Amministrazioni:

- 1) ad effettuare una ricognizione completa dei rispettivi standard secondo i criteri sopra indicati;
- 2) a pubblicarne gli esiti sui propri siti istituzionali, ai fini della migliore conoscibilità da parte dei cittadini e delle associazioni di consumatori ed utenti, anche per consentire



loro l'esercizio dei diritti riconosciuti dal D. Lgs. 198/2009;

- 3) a trasmettere gli esiti della ricognizione alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
- 4) ad effettuare la medesima ricognizione per i concessionari di pubblici servizi di propria competenza.

Per dare attuazione alle disposizioni sopra riportate, i Dirigenti sono invitati:

- 1) a verificare, ciascuno per le materie di propria competenza, i termini previsti dal vigente Regolamento sui procedimenti amministrativi, che trasmetto in allegato, e a comunicare alla direzione generale, entro il medesimo termine, tramite mail ([direttoregenerale@provincia.treviso.it](mailto:direttoregenerale@provincia.treviso.it)) le eventuali modifiche da apportare in caso di difformità fra i termini previsti dal Regolamento e quelli introdotti da norme emanate successivamente oppure in caso di nuove funzioni o deleghe intervenute dopo l'approvazione del Regolamento, tenendo conto di quanto già indicato con nota n. 429/D del 13 giugno 2009;
- 2) a trasmettere, con le stesse modalità, le Carte dei Servizi esistenti corredate dall'eventuale provvedimento formale di approvazione.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Carlo Rapicavoli